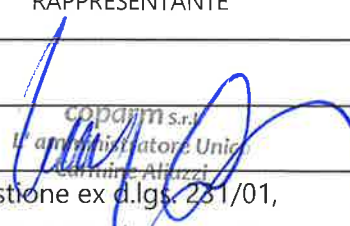




MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (D.LGS. 231/01 E SUCC. MOD.)

PARTE GENERALE

DATA	MOTIVO	APPROVATO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
27.05.2022	REVISIONE 2022/00	
01.04.2025	REVISIONE 2025/00	 coparm s.r.l. L' amministratore Unico Carlo Alberto Alizzi

Tutta la documentazione relativa al Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, rappresenta informazioni strettamente riservate e di proprietà di CO.PAR.M. Srl da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



SOMMARIO PARTE GENERALE

SOMMARIO PARTE GENERALE	2
ALLEGATI.....	4
PREMESSA.....	5
1. IL FONDAMENTO NORMATIVO DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE: IL D.LGS. 231/01	8
Il fondamento della responsabilità: gli autori del reato.....	9
I reati presupposto.....	11
L'interesse e il vantaggio dell'Ente.....	13
I presupposti di esclusione di responsabilità dell'Ente: l' "Esimente"	13
La prescrizione dell'illecito	14
Le sanzioni	15
I modelli di organizzazione e di gestione	18
2. L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE IN CO.PAR.M. S.r.l.....	21
3.STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL PRESENTE MOG231.....	23
3.1. APPROCCIO METODOLOGICO	23
Raccolta e analisi della documentazione	23
Identificazione delle attività a rischio e dei presidi esistenti	25
Gap analysis e definizione dei protocolli	26
3.2. LA STRUTTURA DEL MODELLO	26
3.3. ORGANI SOCIETARI	27
Definizione di responsabilità, unità organizzative	27
Procure, deleghe di responsabilità e di poteri di spesa	28

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



4. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE IN AMBITO DI D.LGS. 231/01 E MOG231	29
4.1. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI DESTINATARI DEL MOG231	29
Corso di formazione agli organi apicali	30
Corso di formazione ai dipendenti amministrativi e commerciali.....	30
Corso di formazione ai dipendenti operativi.....	31
4.2. DIFFUSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN AMBITO DI D.LGS. 231/2001E MOG231.....	32
5. IL MODELLO ORGANIZZATIVO IN CO.PAR.M. SRL	33
5.1 GLI ELEMENTI DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE DI CO.PAR.M. SRL	33
5.2. I PROCESSI SENSIBILI	33
5.3 . ATTIVITÀ STRUMENTALI ALLA PREVENZIONE DEI REATI.....	35
6. L'ORGANISMO DI VIGILANZA	39
6.1. I REQUISITI	39
6.2. PROFESSIONALITÀ NELL'ESPLETAMENTO DEI SUOI COMPITI ISTITUZIONALI	41
6.3. LE FUNZIONI.....	41
6.4. ACCESSO ALLE INFORMAZIONI.....	43
6.5. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	43
Durata in carica, sostituzione e revoca dei membri dell'Organismo	44
Flussi informativi verso l'OdV	44
Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.....	44
Sistema delle Segnalazioni	45
Attività di reporting	46
Statuto dell'Organismo di Vigilanza	46
7. CODICE ETICO	47



ALLEGATI

1. Codice Etico
2. Statuto dell'Organismo di Vigilanza
3. Procedura sistema di gestione integrato "Whistleblowing" PrG/23/SGI (disponibile anche sul sito aziendale)
4. Sistema disciplinare
5. Informativa ai dipendenti e dichiarazione di presa visione ed impegno del MOGC ex D. lgs 231/01
6. Modulo di verifica di apprendimento
7. Foglio di partecipazione all'evento formativo ex D. lgs 231/01

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



PREMESSA

La **CO.PAR.M.** che assume il tipo di società a responsabilità limitata, costituitasi nel 1977, è iscritta, dal 19/02/1996 alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Matera al numero 34356, con un capitale sociale di €. € 322.400,00 con Sede Legale, Uffici e Stabilimenti alla Zona Industriale Macchia di Ferrandina (MT).

La **CO.PAR.M.** (**CO**struzione **PART**icolari **ME**ccanici) nasce nel 1977 su iniziativa del sig. Giuseppe Aliuzzi che trasferisce le sue conoscenze tecniche nel campo della meccanica industrializzata. Fin dalla sua costituzione, la società ha operato nel campo della metalmeccanica e della meccanica continuando sempre ad innovare e crescere nel tempo. Difatti, la società, specializzata nella produzione di impianti per la macellazione, nel corso degli anni '90 accrescendo le proprie competenze tecniche ha orientato sempre di più la propria produzione concentrandosi in nuovi settori attinenti alla costruzione di articolari meccanici, lavorazioni meccaniche di precisione e la realizzazione di carpenterie civili e industriali.

La società ha, inoltre, maturato importanti esperienze nell'esecuzione di lavori per conto di terzi, soprattutto nella costruzione di carpenterie di macchine destinate soprattutto al settore dei rifiuti integrando tutte le fasi del ciclo di lavoro, dalla progettazione fino alla costruzione ed ai montaggi e giungendo, così, realizzare macchine ed impianti per la compattazione ed il recupero dei rifiuti con il proprio marchio di fabbrica.

La società ha quale oggetto sociale ai sensi dell'art. 1.3. del proprio statuto l'attività di:

- Produzione, ivi compresa la progettazione, fornitura, montaggi ed assistenza post-vendita, con fornitura dei relativi ricambi, di macchine, impianti e sistemi per il sollevamento, trasporto, trattamento, riciclaggio e il recupero di rifiuti, scarti e rifiuti inerti, impianti di rigenerazione di materie plastiche, competenti di ogni connessa opera muraria complementare o accessoria, puntuale o a rete;
- Fornitura, posa in opera di particolari meccanici, manufatti in metalli ed impianti pneumatici per macchine ed apparecchiature industriali;
- Esecuzione di montaggi industriali, di macchine ed impianti e relative manutenzioni;

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- Gestione di impianti di trattamento rifiuti;
- Produzione ivi compresa la progettazione, fornitura ed assistenza tecnica di attrezzature, mezzi e servizi contro l'inquinamento acustico, di cabine fonoisolanti e fonoassorbenti e di cabine silenti;
- Produzione, ivi compresa la progettazione, fornitura ed assistenza tecnica di impianti tecnologici, termici, di aspirazione, ventilazione, condizionamento e trattamento aria in ambito civile e industriale;
- Progettazione e realizzazione di impianti elettrici, civili e industriali, di sistemi ed impianti di automazione industriale, fornitura di sistemi hardware e software; revisione di macchine industriali;
- Vendita e commercio di macchine, attrezzature, prodotti e mezzi nuovi e usati, per la raccolta, il trasporto e il trattamento di rifiuti e di scarti e per la difesa ambientale e contro l'inquinamento e per l'igiene urbana.

La Società ad oggi è giunta ad offrire un'elevata competenza tecnica in grado di offrire i propri servizi specialistici nell'ambito della progettazione, costruzione, montaggio, assistenza post vendita e della manutenzione di impianti ed attrezzature destinati al trattamento di rifiuti e scarti.

La standardizzazione e la specializzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati, in ogni caso, non costituisce una gabbia in cui intrappolare il prodotto, in senso lato, offerto ed erogato dalla società, ma rappresenta le premesse per il dovuto confronto ed il creduto miglioramento.

Tra i punti di forza dell'organizzazione vanno considerati non solo la pianificazione del servizio e del prodotto fornito, ma anche la capacità espressa di saper utilizzare impianti ed attrezzature idonee ed innovative oltre ad aver saputo investire anche sul personale.

Negli oltre 40 anni dalla nascita la **CO.PAR.M. SRL**, con un complesso industriale caratterizzato da 38mila mq, con una palazzina destinata ad uffici e servizi (550 mq) di cui capannoni industriali di circa 3mila mq e di 4mila mq, con oltre 100 dipendenti continua ad accrescere le proprie competenze tecniche nella realizzazione di macchine

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



per il trattamento dei rifiuti realizzando una valida gamma di prodotti e lo sviluppo della commercializzazione degli stessi con un proprio marchio, obiettivi questi che la società intende migliorare e accrescere.

La **CO.PAR.M. SRL**, proprio per il grado di competenza tecnica raggiunto, ha raggiunto un ruolo di leader a livello europeo nella progettazione e realizzazione di impianti di trattamento rifiuti, soluzioni e servizi in materia di ecologia e riciclaggio: macchine ed impianti per l' imballaggio ed il trattamento dei rifiuti quali carta da macero, cartone ondulato, nylon in foglia, contenitori in plastica per liquidi, bottiglie in PET, scarti da pulper di cartiera, rifiuti solidi urbani tal quale ed assimilabili industriali.

Nello specifico tra i prodotti e gli impianti realizzati si rammenta:

- ❖ Impianti, nella formula "chiavi in mano" per il trattamento, la selezione e il recupero di rifiuti, valorizzando le frazioni materiali riciclabili secondo le specifiche esigenze del cliente.
- ❖ Presse industriali, offrendo soluzioni tecnologicamente avanzate per la compattazione dei rifiuti solidi urbani e industriali;
- ❖ Vagli rotanti e separatori balistici, offrendo differenti tecniche e sistemi di vagliatura per filtrare fino a quattro diverse frazioni all'interno di un aggregato. Grazie alla nostra tecnologia innovativa è possibile anche effettuare la rimozione delle parti grossolane. I dispositivi di vagliatura sono integrabili nel percorso di trasporto per avere un filtraggio effettivo sulla via più breve;
- ❖ Trituratori, offrendo soluzioni per la triturazione dei rifiuti solidi urbani e industriali. L'esclusivo sistema di lame consente un utilizzo ottimale a monte di impianti di cernita o nel trattamento di R.S.U. o R.A.E.E.
- ❖ Macchine filmatrici che consente la fasciatura automatica con film plastico di balle di rifiuti. Normalmente è installata in tandem con una pressa continua per
- ❖ ottenere in tempo reale un prodotto imballato di grande qualità ed affidabilità. L'uso di queste macchine viene introdotto nell'imballaggio di prodotti sfusi di piccola pezzatura, ai fini di evitare dispersioni di materiale nell'ambiente

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



circostante, facilitando il trasporto e proteggendo la balla in caso di esposizione ad agenti atmosferici;

- ❖ Nastri trasportatori, offrendo la soluzione tecnica ritagliata su misura, adatta alle specifiche necessità e alle specifiche condizioni locali;
- ❖ Apri-sacchi molto potenti da installarsi in testa ad impianti di trattamento per rifiuti solidi urbani. Sono caratterizzati da una altissima affidabilità grazie ad una capacità di trattamento ed a coppie erogate ad alberi di notevole entità

Proprio l'alta competenza di **CO.PAR.M. SRL** l'ha vista aggiudicataria nel 2021 di un contratto per l'affidamento della fornitura di macchinari con AMA S.p.a..

Si annovera, sempre nel 2021, l'aggiudicazione per la fornitura e installazione di macchinari e attrezzature della piattaforma tecnologica impianto di selezione 4.0 con Picenambiente spa e l'affidamento dell'appalto di lavori per l'intervento di revamping dell'impianto di selezione e recupero materiali per il polo tecnologico di Cogesa spa.

1. IL FONDAMENTO NORMATIVO DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE: IL D.LGS. 231/01

A seguito di una lunga gestazione internazionale, con il D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 entra in vigore una normativa di grande attualità ed importanza che introduce per la prima volta nell'ordinamento italiano la responsabilità "amministrativa", in sede penale, degli enti, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (art. 1).

La medesima disposizione esclude l'applicabilità del Decreto "allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale" (art. 1, comma 3).

Tale responsabilità seppure definita "amministrativa", deriva dalla responsabilità penale conseguente all'accertamento di taluni reati (c.d. reati presupposto) commessi a vantaggio e/o nell'interesse dell'Ente da soggetti che ricoprono determinate posizioni.

Con l'approvazione di tale Decreto la normativa italiana conforma a quanto prescritto da alcune convenzioni internazionali cui il nostro paese aderisce.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



In altri termini, il D. Lgs. 231/01 ha una portata rivoluzionaria che si traduce nel sovvertimento del tradizionale principio per cui "societas delinquere non potest.

Ciò posto, si illustreranno di seguito in maniera più esaustiva i presupposti, oggettivi e soggettivi, delle fattispecie e le cause di esclusione della responsabilità.

Il fondamento della responsabilità: gli autori del reato

La responsabilità degli enti si aggiunge a quella delle persone fisiche che materialmente hanno commesso l'illecito quando esiste un legame funzionale o di subordinazione fra l'autore del reato e l'ente.

La società risponde per "i reati" commessi nel suo interesse "o" a suo vantaggio:

- i. dalle persone che hanno la legale rappresentanza, quali amministratori, direttori della società, ovvero, laddove ci siano più sedi, direttori della unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale,
- ii. dagli amministratori di fatto,
- iii. dalle persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui ai nn. 1) e 2).

L'illecito penale deve quindi essere commesso da una persona titolare di uno specifico potere in grado di dare assetto alla politica di gestione e di organizzazione dell'Ente, essendo posta gerarchicamente ed operativamente in un livello apicale dell'Ente e/o di certe funzioni societarie o, altresì, da coloro che risultano sottoposti alla direzione di altri, ovvero dirigenti e tutti gli altri dipendenti ed in genere i collaboratori non apicali.

Peraltro, i criteri di imputazione soggettiva si atteggianno diversamente a seconda che il reato sia stato commesso da un soggetto in posizione apicale o da un subordinato.

I primi, infatti, esprimono la volontà della Società, identificandosi in essa, in forza di formale investitura o, comunque, dell'effettivo svolgimento di determinate funzioni.

In tali ipotesi, ai sensi dell'art. 6, comma 1, l'Ente non risponde se prova che:

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire la realizzazione dei reati presupposto della specie di quello realmente verificatosi;
- il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, di curarne il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- le persone fisiche hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di controllo di cui alla lettera b).

Qualora, invece, il reato sia stato commesso da un subordinato (art. 5, comma 1, lett. b), l'Ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dalla inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

Anche in questo caso è esclusa la responsabilità dell'Ente se prima della commissione del reato è stato predisposto ed efficacemente attuato un Modello di organizzazione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello commesso.

Sede naturale di accertamento della responsabilità dell'Ente è il processo penale (art. 36 D. Lgs. 231/01) che prende impulso dall'iniziativa del Pubblico Ministero (artt. 55 e 56 D. Lgs. 231/01), processo all'esito del quale il Giudice pronuncia una sentenza di esclusione della responsabilità se la responsabilità non sussiste oppure manca o è insufficiente e contraddittoria la prova (art. 66 D. Lgs. 231/01); oppure una sentenza di condanna, in presenza dei presupposti di responsabilità, oggettivi e soggettivi, irrogando - per l'effetto - le sanzioni previste dal Decreto (art. 69 D. Lgs 231/01).

Sia la "persona fisica" che la "società" dovranno nominare un difensore, e saranno loro garantiti gli stessi diritti e le stesse facoltà e si seguiranno le normali regole processuali penali nel corso dell'indagine preliminare, dell'udienza preliminare, durante il dibattimento in tribunale ed eventualmente nel processo d'appello.



In capo alla società grava dunque un titolo di responsabilità autonomo ancorché esso necessiti di un reato-presupposto posto in essere dai soggetti che vivono con la stessa un rapporto organico o dipendente.

Come può la società andare esonerata da responsabilità "amministrativa" per il fatto reato posto in essere dall'amministratore (anche di fatto) e/o dal dipendente?

La società (nell'interesse o a vantaggio della quale è stato realizzato il reato) che **non** ha adottato un proprio "MOG231" secondo quanto prescritto dal D.lgs. cit. **prima della commissione del fatto reato** non potrà mai andare esonerata da responsabilità. Opera in tali casi un regime di presunzione di colpevolezza "iuris et de iure", cioè assoluta.

Essa potrà al più attenuare la propria responsabilità (e sarà ammessa al patteggiamento) solo adottando prima dell'apertura del dibattimento un idoneo MOG231 in grado di prevenire la commissione di reati della specie di quello che si è realizzato, risarcendo integralmente il danno cagionato dal reato e mettendo a disposizione (per la confisca) il prezzo o profitto realizzato dal reato.

I reati presupposto

Dal 2001, data di entrata in vigore del D.lgs. cit., ad oggi, una serie di provvedimenti legislativi integrativi hanno di molto ampliato il catalogo dei reati c.d. "sensibili".

È opportuno sottolineare, per quanto riguarda la tipologia dei reati dai quali può scaturire la responsabilità dell'Ente, che questa non è genericamente attribuibile a qualsivoglia fattispecie criminosa facendo riferimento ai reati tassativamente indicati nella norma in esami.

Pertanto, **presupposto oggettivo** della fattispecie normativa della responsabilità dell'Ente consiste nella commissione dei reati previsti negli artt. 24 e ss. del Decreto.

Nel dettaglio, essi sono:

delitti che prevedono rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25);

- delitti informatici e in materia di trattamento illecito di dati (art. 24-bis);

- delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter);

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis);
- delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1.);
- reati societari (art 25-ter);
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater);
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1);
- delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies);
- delitti di abuso di mercato (art. 25-sexies);
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies);
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies);
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-nonies);
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies);
- reati ambientali (art. 25-undecies);
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies);
- reati in materia di razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies);
- reati in materia di competizioni sportive ed esercizio abusivo di gioco e scommesse e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-quaterdecies);
- reati tributari (art. 25-quinquiesdecies);
- reati di contrabbando (art. 25-sexiesdecies);
- reati contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies);
- riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-duodevicies).

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



All'interno delle singole Parti Speciali del presente Modello saranno descritti i reati dalla cui commissione può scaturire la responsabilità dell'Ente, con aggiornamento alla data di approvazione del presente documento.

Sul punto, vale la pena ricordare che, secondo l'art. 4 del D. Lgs. 231/01, la Società risponde anche in relazione ai reati commessi all'estero, alle seguenti condizioni:

- che il reato venga commesso da un soggetto "funzionalmente" legato alla Società;
- che la Società abbia la propria sede principale nel territorio dello Stato italiano;
- che nei suoi confronti non proceda lo Stato del luogo in cui è stato commesso il fatto.

È opportuno, inoltre, precisare che a prescindere dall'eventuale responsabilità dell'Ente, chiunque commetta uno dei reati previsti e sopra elencati sarà perseguibile per la condotta illecita che ha posto in essere.

L'interesse e il vantaggio dell'Ente

Ulteriore presupposto previsto dal Decreto per la configurabilità della responsabilità dell'Ente è la sussistenza di un interesse o vantaggio della Società stessa, cosicché essa non risponde se le persone sopra indicate quali possibili autori del reato hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

In altri termini il processo dovrà accertare se il reato sia stato commesso nell'interesse o a vantaggio della Società e, in caso negativo, escludere la sussistenza della responsabilità dell'Ente (art. 5 D. Lgs 231/01).

I presupposti di esclusione di responsabilità dell'Ente: l' "Esimente"

Difatti il Decreto prevede che la responsabilità dell'Ente possa essere esclusa nel caso in cui l'Ente stesso abbia posto in essere preventivamente specifiche misure di prevenzione e controllo, come previsto dal combinato disposto degli artt. 6 e 7 del D.Lgs 231/2001.

Permane in ogni caso la responsabilità della persona fisica che ha commesso il reato.

Pertanto, la società non risponde invece se prova che:

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- i. l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- ii. il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curare il suo aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'Organismo di Vigilanza (d'ora innanzi, OdV);
- iii. non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b);
- iv. le persone di cui all'art. 5 lett. A) (organi apicali) hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il modello di organizzazione e di gestione;
- v. la commissione del reato da parte delle persone di cui all'art. 5 lett. B (soggetti sottoposti) non è stata resa possibile dalla inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

Nel caso in cui la società sia interessata da vicende modificative (trasformazione, fusione, scissione e cessione), con riguardo ai reati commessi in epoca antecedente al perfezionamento di tali vicende, il D.lgs. prevede il trasferimento della responsabilità dall'ente originario a quello risultante in seguito alle vicende menzionate.

La prescrizione dell'illecito

L'accertamento della responsabilità dell'Ente è precluso nel caso in cui sia maturato il termine di prescrizione di cui all'art. 22 del Decreto.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, infatti, le sanzioni amministrative si prescrivono in cinque anni dalla data di consumazione del reato.

Trattasi, tuttavia, di una disciplina assai diversa da quella che vige con riferimento agli illeciti penali.

Ed invero, il successivo comma della medesima disposizione prevede, quali ipotesi di interruzione che determinano la decorrenza di un nuovo periodo di prescrizione:

- la richiesta di applicazione di misure cautelari interdittive;

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
Pag. 15 di 49	Parte Generale

- la contestazione dell'illecito amministrativo ex art. 59.

Inoltre, se l'interruzione è avvenuta mediante la contestazione dell'illecito amministrativo dipendente da reato, la prescrizione non corre fino al momento in cui passa in giudicato la sentenza che definisce il giudizio.

E', dunque, evidente come, in concreto, sia ben difficile che in relazione all'illecito amministrativo contestato all'Ente maturi la prescrizione.

Le sanzioni

Quelle previste per gli illeciti amministrativi derivanti da reato in capo alla società si distinguono in:

- i. sanzioni pecuniarie (art. 10) che si calcolano per quote aventi valore unitario da 258 € e 1.549 € ed irrogabili in numero minimo e massimo da 100 a 1000 (dunque una sanzione da 25.822,00 € a 1.549.871,00 €);
- ii. sanzioni interdittive (artt. 13 e segg.) quali:
 - l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
 - il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi, nonché l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - il divieto di pubblicizzare beni o servizi;
 - tali sanzioni, laddove ne ricorrano i presupposti, possono anche essere applicate a titolo cautelare ovvero sia in corso di processo, oltre che a titolo definitivo;
- iii. confisca (art. 19) con la sentenza di condanna (e comunque per addivenire ad un patteggiamento della pena) il giudice dispone sempre la confisca del prezzo o del

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



profitto del reato salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato (alla P.A. ad es. che si costituisce parte civile nei confronti della persona fisica e dell'ente)

- iv. la pubblicazione della sentenza (art. 18) che potrebbe anche non comportare un significativo esborso economico, ma costituisce sicuramente presupposto di un ingente danno d'immagine.

La **sanzione pecuniaria** è irrogata in base a un sistema "per quote" e costituisce una conseguenza indefettibile dell'illecito.

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto il Giudice, ai fini della quantificazione in concreto, dovrà effettuare due distinte valutazioni come di seguito espresse:

- in primo luogo, fissare il numero di quote tenendo conto dei tradizionali indici di gravità dell'illecito commesso e, pertanto, la gravità del fatto, il grado di responsabilità dell'ente, l'attività svolta dall'ente per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti;
- in secondo luogo, determinare il valore monetario di ogni singola quota, tenendo conto delle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente, allo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione.

Così facendo, all'ente verrà inflitta una sanzione pecuniaria determinata moltiplicando il numero complessivo delle quote per il valore monetario di ciascuna di esse.

Ai sensi dell'art. 12 del Decreto sono previste delle ipotesi di riduzione della sanzione pecuniaria in presenza di un danno patrimoniale di particolare tenuità, di fatti commessi nell'interesse prevalente dell'autore del reato o di terzi, ovvero di condotte riparatorie da parte dell'Ente ovvero ove sia stato adottato, successivamente al fatto costituente reato per il quale si procede, un Modello organizzativo idoneo a prevenire ulteriori reati della specie di quello verificatosi.

Le **sanzioni interdittive**, diversamente, attengono a quelle sanzioni che possono condizionare, limitare l'attività dell'ente e, nei casi più gravi, finanche paralizzarla; per tale ragione esse saranno comminate, in aggiunta alla sanzione pecuniaria, solo al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
Pag. 17 di 49	Parte Generale

- l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità e il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale, ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative (art. 13, comma 1, lett. a);
- in caso di reiterazione degli illeciti (art. 13, comma 1, lett. b).

In tal contesto la discrezionalità del Giudice è limitata alla scelta del tipo di sanzione interdittiva da applicare e alla durata della stessa (non inferiore a 3 mesi e non superiore a 2 anni).

Inoltre, nel caso in cui l'applicazione di una sanzione interdittiva determini l'interruzione dell'attività dell'Ente, ai sensi dell'art. 15, in luogo dell'applicazione della stessa, il Giudice può disporre la prosecuzione dell'attività con la nomina di un commissario giudiziale per un periodo pari alla durata della misura interdittiva che sarebbe stata applicata.

Tale prerogativa viene concessa all'Ente in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- l'ente svolge un pubblico servizio o un servizio di pubblica necessità la cui interruzione può provocare un grave pregiudizio alla collettività (art. 15, comma 1, lett. a);
- l'interruzione dell'attività dell'ente può provocare, tenuto conto delle sue dimensioni e delle condizioni economiche del territorio in cui è situato, rilevanti ripercussioni sull'occupazione (art. 15, comma 1, lett. b).

L'art. 18 del Decreto prevede che la pubblicazione della sentenza di condanna possa essere disposta dal Giudice in aggiunta alla sanzione interdittiva, qualora lo ritenga utile nell'ottica della repressione del fatto illecito e della prevenzione rispetto a futuri illeciti dello stesso tipo.

Infine, ai sensi dell'art. 19, nei confronti dell'ente è sempre disposta, con la sentenza di condanna, la confisca del prezzo o del profitto del reato, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



Qualora non fosse possibile procedere nel senso appena indicato, la confisca può avere a oggetto somme di denaro, beni o altre utilità di valore equivalente al prezzo o al profitto del reato.

Preme sottolineare, per la sua concreta rilevanza pratica, che le misure interdittive (e/o quelle alternative del commissariamento giudiziale che si applica laddove la interdizione comporti interruzione dell'attività dell'ente tale da provocare un grave pregiudizio alla collettività) possono essere evitate solo se l'ente prima della dichiarazione di apertura del dibattimento ha:

- A. risarcito integralmente il danno;
- B. adottato ed attuato un MOG idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- C. messo a disposizione il profitto conseguito dalla commissione del reato al fine della confisca.

Dette tre condizioni debbono concorrere!

I modelli di organizzazione e di gestione

La norma non indica specificamente dei dettami relativi alla costituzione di un MOG231, ma prevede che lo stesso debba rispondere a specifiche esigenze di seguito riportate:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'OdV;
- prevedere uno o più canali che consentano di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai fini del D.Lgs. e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del MOG231 di cui



- siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;
- prevedere almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;
 - prevedere il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla segnalazione;
 - introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello, chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

Deve ritenersi che l'assenza di un dettato normativo puntuale non può che valorizzare il ruolo, quasi di supplenza, esercitato dalla Giurisprudenza e dalle "Linee Guida per la costituzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs 231/01" approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002 e ampiamente aggiornate il 25 giugno 2021.

Le nuove Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei modelli organizzativi, come previsto dallo stesso decreto (art. 6, co. 3), sono state debitamente sottoposte al vaglio del Ministero della Giustizia, che ne ha comunicato l'approvazione definitiva e l'idoneità delle a giugno 2021.

Nello specifico, proprio dalle indicazioni della Giurisprudenza si è tratto il cosiddetto "decalogo 231" che contiene le ragioni in base alle quali un MOG231 viene considerato idoneo offrendo, così ed a contrario, un elenco di criteri in base ai quali un modello di organizzazione gestione può dirsi idoneo, ovvero sia deve:

- ✓ essere adottato partendo da una mappatura dei rischi di reato specifica ed esaustiva e non meramente ripetitiva del dato normativo;
- ✓ prevedere che i componenti dell'OdV posseggano specifiche capacità in tema di attività consulenziali;
- ✓ prevedere quale causa di ineleggibilità a componente dell'OdV la sentenza di condanna o patteggiamento anche non irrevocabile;

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- ✓ differenziare tra attività di formazione rivolta ai dipendenti nella loro generalità, ai dipendenti che operino in specifiche aree di rischio ed al preposto al controllo interno;
- ✓ prevedere i contenuti dei corsi di formazione, la loro frequenza, obbligatorietà della partecipazione ai corsi, controlli di frequenza e di qualità sul contenuto dei programmi;
- ✓ prevedere espressamente la comminazione di sanzioni disciplinari;
- ✓ prevedere sistematiche procedure di ricerca ed identificazione dei rischi quando sussistano circostanze particolari;
- ✓ prevedere controlli di routine e controlli a sorpresa – comunque periodici – nei confronti delle attività aziendali sensibili;
- ✓ prevedere e disciplinare un obbligo per i dipendenti, i direttori, gli amministratori di società, di riferire all'OdV notizie rilevanti e relative alla vita dell'ente, a violazioni del Modello o alla consumazione dei reati. In particolare deve fornire concrete indicazioni sulle modalità attraverso le quali coloro che vengano a conoscenza di comportamenti illeciti possono riferire all'OdV;
- ✓ contenere protocolli e procedure specifici e concreti.

Tali orientamenti e indirizzi non possono essere ignorati, a maggior ragione, posto che il vaglio di idoneità del MOG231 è rimesso direttamente dal Giudice.

Invece, con le nuove Linee Guida, Confindustria si propone di offrire alle imprese che abbiano scelto di adottare un modello di organizzazione e gestione una serie di indicazioni e misure, essenzialmente tratte dalla pratica aziendale, ritenute in astratto idonee a rispondere alle esigenze delineate dal decreto 231.

Nel prosieguo, le Linee Guida di Confindustria, così come risultano da quest'ultima modifica, saranno citate come "Linee Guida".

Nella predisposizione del presente Modello, **CO.PAR.M. S.r.l.** (di seguito "**Società**" o "**CO.PAR.M. Srl**") si è ispirata alle Linee Guida e alla Giurisprudenza. Resta inteso che la

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



scelta di non adeguare il Modello ad alcune indicazioni sopra citate non inficia la validità dello stesso.

Il Modello, infatti, dovendo essere redatto con specifico riferimento alla realtà concreta della Società, può discostarsi dalle Linee Guida le quali, per loro natura, hanno carattere generale.

2. L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE IN CO.PAR.M. S.r.l.

La **CO.PAR.M. SrL**, in coerenza con i principi etici e di compliance ai quali ha da sempre orientato il proprio comportamento ed al fine di assicurare sempre maggiori condizioni di correttezza e trasparenza nello svolgimento dell'attività di impresa, ha ritenuto necessario verificare la rispondenza del proprio sistema organizzativo alle regole proposte dal D.Lgs. n. 231/01, formalizzando e adottando un Modello che possa concretamente incentivare i comportamenti apprezzabili, disincentivando quelli ritenuti dannosi, funzionando da deterrente e svolgendo effettivamente quella funzione preventiva rispetto alla commissione di reati che costituisce il fulcro della normativa in questione.

La **CO.PAR.M. SrL** ritiene che l'adozione del Modello costituisca, al di là delle prescrizioni del D.Lgs. 231/01, un ulteriore forte strumento di sensibilizzazione di tutto il proprio personale dipendente e di tutti i soggetti con cui la società entra in relazione, affinché ciascuno, nell'espletamento delle proprie attività e nell'ambito delle proprie deleghe e/o procure, tenga un comportamento corretto e trasparente in linea con i valori etici a cui la Società si ispira.

Scopo del Modello è, pertanto, la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo, in continua evoluzione ed aggiornamento, finalizzato a ridurre il rischio di commissione dei reati mediante l'individuazione delle cosiddette "attività sensibili" e la loro regolamentazione mediante norme, procedure e protocolli definiti.

A tal fine, è stato avviato un progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, monitorando nel contempo l'evoluzione della normativa perché il Modello, una volta adottato, fosse rispondente alle modifiche ed integrazioni del Decreto.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



Con il Modello aggiornato, correttamente funzionante e effettivamente osservato, la **CO.PAR.M. Srl** si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della **CO.PAR.M. Srl** nelle aree di attività a rischio, la piena consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili all'azienda;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono condannate dalla **CO.PAR.M. Srl** senza possibilità di compromesso (anche nel caso in cui la Società fosse in condizione di trarne vantaggio) in quanto contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali la Società intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire alla **CO.PAR.M. Srl**, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Con questi presupposti, l'adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 può costituire un fattore di successo anche per la prevenzione ed il controllo dei rischi di corruzione dell'organizzazione, traducendosi in un investimento in legalità e non in un mero costo per l'organizzazione e rappresenta uno degli strumenti per favorire la diffusione di una cultura aziendale della legalità, contraria alla corruzione, senza la quale nessun sistema di controllo o prevenzione potrà mai dirsi realmente efficace.

L'Organo amministrativo ha, dunque, adottato il presente Modello e ne cura il costante adeguamento agli aggiornamenti della normativa di riferimento e agli eventuali cambiamenti aziendali.

Sempre in attuazione di quanto previsto dal Decreto, l'Organo Amministrativo, nel varare il Modello, ha affidato a un Organismo l'incarico di assumere le funzioni di OdV, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di promuoverne l'aggiornamento in osservanza di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



3. STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL PRESENTE MOG231

3.1. APPROCCIO METODOLOGICO

Ai fini della redazione ed implementazione del MOG231, l'approccio metodologico adottato ha previsto le seguenti fasi:

- ✓ esame e studio dell'assetto organizzativo aziendale, a mezzo dell'acquisizione della documentazione di riferimento;
- ✓ esame e studio della procedimentalizzazione delle attività, a mezzo dell'acquisizione della documentazione relativa agli attuali sistemi di gestione;
- ✓ esame e studio delle attività di fatto svolte dalla Società mediante interviste ai responsabili delle aree aziendali predisposte da remoto a mezzo videoconferenza a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Raccolta e analisi della documentazione

Questa fase è stata dedicata alla raccolta e all'analisi della documentazione necessaria a una migliore comprensione dell'ambito di operatività della Società e dei potenziali profili di rischio rispetto alla commissione di uno o più reati rilevanti ai sensi del Decreto. In particolare, sono stati oggetto di analisi:

- i settori economici e il contesto in cui la Società opera;
- le modalità tipiche di conduzione del business;
- la tipologia delle relazioni e le attività intrattenute con i terzi, quasi esclusivamente soggetti privati;
- i casi di eventuali o presunte irregolarità rilevate in passato;
- il quadro regolamentare e procedurale interno (es. sistema di deleghe e procure, processi decisionali, procedure operative);
- i rapporti contrattuali con altre Società.

E' stata, a tal fine, acquisita in copia ed esaminata la seguente documentazione:

- ✓ visura societaria;
- ✓ atto costitutivo e statuto;

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- ✓ organigramma;
- ✓ procedure aziendali o prassi operative esistenti in azienda;
- ✓ documento di valutazione dei rischi (D.V.R.) ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e documentazione aziendale comunque relativa al medesimo Decreto;
- ✓ CCNL concretamente applicato in Azienda.

Le procedure ed i sistemi di controllo esistenti e operanti in Società individuati dalla "as-is analysis" sono stati presi in considerazione nella costruzione del Modello di **CO.PAR.M. Srl** se giudicati idonei a valere anche come misure di prevenzione dei reati e controllo sui Processi Sensibili.

In particolare, sono di seguito elencati gli specifici strumenti già esistenti in **CO.PAR.M. Srl** e diretti a programmare la definizione e l'attuazione delle decisioni anche in relazione ai reati da prevenire:

- i principi di Corporate Governance della **CO.PAR.M. Srl** che rispecchiano le normative applicabili e le best practices internazionali;
- il Codice Etico;
- il sistema disciplinare di cui al CCNL;
- Enterprise Risk Management;
- attestazione qualifica SOA;
- la certificazione UNI EN ISO 9001:2015;
- la certificazione UNI EN ISO 45001:2018;
- la certificazione UNI EN ISO 14001:2015;
- Standard SA 8000: 2014.

I principi, le regole e le procedure di cui agli strumenti sopra elencati non vengono riportati dettagliatamente nel presente Modello, ma fanno parte del più ampio sistema di organizzazione e controllo che lo stesso intende integrare.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
Pag. 25 di 49	Parte Generale

Identificazione delle attività a rischio e dei presidi esistenti

Successivamente, al fine di identificare le aree e i processi aziendali a rischio di commissione dei reati presupposto della responsabilità dell'ente, come individuati dal Decreto, sono state condotte interviste dirette ai responsabili delle aree aziendali.

Per ciascuna area a rischio o processo sensibile, sono state altresì individuate le possibili modalità di realizzazione dei reati, nonché le funzioni e i soggetti (anche potenzialmente) coinvolti.

Dall'analisi delle informazioni fornite in sede di intervista, sono emersi profili di rischio di commissione di talune ipotesi di reato presupposto.

È stato, quindi, valutato il livello di rischio potenziale associabile a ciascuna area/processo sensibile, sulla base di criteri di tipo qualitativo che tengono conto di taluni fattori quali, a titolo esemplificativo:

- la frequenza di accadimento/svolgimento dell'attività descritta, unitamente a ulteriori indicatori economico-quantitativi (es.: valore economico delle operazioni o atti posti in essere, numero e tipologia di soggetti coinvolti, ecc.);
- la gravità delle sanzioni irrogate in caso di commissione di uno dei reati previsti dal Decreto nello svolgimento dell'attività;
- la probabilità di accadimento, nel contesto operativo, del reato ipotizzato;
- il potenziale beneficio derivante alla Società dalla commissione del comportamento illecito ipotizzato;
- la eventuale commissione da parte della Società, in epoca anteriore alla redazione del Modello, di determinati reati presupposto di cui al Decreto.

A conclusione della "as-is analysis" è stato possibile effettuare la mappatura dei Processi Sensibili e relativi rischi teorici, dei controlli esistenti e delle eventuali criticità residue, soprattutto in relazione ai requisiti richiesti dal Decreto e dalle best practice di riferimento.

I Processi Sensibili della **CO.PAR.M. Srl** sono quelli descritti nella Sezione IV.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



Gap analysis e definizione dei protocolli

Analizzati i rischi teorici, definiti i processi sensibili e identificate le criticità residue, sono state individuate le azioni di miglioramento del Sistema di Controllo Interno necessarie per un contrasto efficace, finalizzato a contenere i rischi residui entro il limite di accettabilità.

Le azioni di miglioramento individuate sono rappresentate dall'adozione di nuove procedure, adeguamenti del sistema di procure e deleghe o, più in generale, dell'organizzazione aziendale la cui attuazione è stata attuata o è in corso di attuazione.

Tanto premesso, la **CO.PAR.M. SrL** adotta procedure interne o prassi operative contenenti la disciplina più idonea a governare il profilo di rischio individuato e a rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale; esse rispondono, in particolare, alle seguenti esigenze:

- **presenza di disposizioni normative di riferimento:** devono esistere disposizioni aziendali, ivi incluse quelle previste nella presente Parte Speciale, idonee a fornire almeno i principi di riferimento generali per la regolamentazione dell'attività sensibile;
- **suddivisione dei funzioni e delle responsabilità:** nello svolgimento dell'attività, devono essere coinvolti in fase attuativa, gestionale ed autorizzativa soggetti/funzioni aziendali diverse.
- **chiara individuazione di ruoli e connesse responsabilità:** devono essere chiaramente individuate le responsabilità affidate alle diverse strutture organizzative coinvolte nella gestione operativa dell'attività. Devono esistere regole formalizzate per l'esercizio dei poteri di firma e poteri autorizzativi interni.
- **tracciabilità di ogni singola operazione:** le modalità operative devono garantire la tracciabilità delle singole operazioni previste in modo da garantire la trasparenza delle attività e la ricostruibilità della correttezza gestionale del processo, anche al fine di agevolare le attività di vigilanza.

3.2. LA STRUTTURA DEL MODELLO

Il presente MOG231 è costituito da una parte generale e da una parte speciale.

La parte generale è composta da una parte introduttiva, concernente la società, le esigenze

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
Pag. 27 di 49	Parte Generale

ex D.Lgs. 231/01, la struttura del MOG231, le regole di formazione ed informazione con riferimento alla documentazione ex D.Lgs. 231/01, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare e la modulistica.

La parte speciale è composta da una parte concernente la mappatura dei reati, l'illustrazione delle fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/01, l'individuazione delle conseguenti aree di rischio, l'introduzione dei protocolli e delle procedure di prevenzione.

La parte generale, la parte speciale ed i rispettivi allegati sono parte integrante del presente MOG231.

3.3. ORGANI SOCIETARI

Le attribuzioni degli organi societari sono disciplinate dallo Statuto e dalle leggi vigenti, trattasi de:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Amministratore Unico.

La Società è amministrata dall' **Amministratore Unico**, Carmine Aliuzzi, nato a Matera il 05/07/1972, nominato su decisione dell'Assemblea dei Soci. L'amministratore Unico è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge o per statuto sono riservati in modo tassativo alla decisione dei soci. L'amministratore Unico ha la rappresentanza della società.

Definizione di responsabilità, unità organizzative

Il vigente organigramma dà indicazioni riguardo all'attuale struttura della **CO.PAR.M. Srl** e alla collocazione organizzativa del personale dipendente. L'organigramma consente anche di specificare meglio l'articolazione di obiettivi e di responsabilità assegnate.

Tale documento sarà soggetto a costante aggiornamento ed evoluzione in funzione dei mutamenti che potranno intervenire nella corrente conduzione dell'attività. Sarà compito dell'organo amministrativo mantenere sempre aggiornato l'organigramma e i documenti

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



ad esso collegati per assicurare una chiara definizione formale dei compiti assegnati ad ogni unità della struttura della Società.

Procure, deleghe di responsabilità e di poteri di spesa

Sulla base delle necessità operative della Società, lo schema dei poteri e delle deleghe sarà approvato dall'Amministratore Unico della **CO.PAR.M. Srl**.

Ai fini del Decreto 231/2001 si precisa che la procura è condizione necessaria ma non sufficiente per considerare il procuratore **"soggetto apicale"**.

Al fine di un maggior approfondimento del sistema di deleghe e procure e del suo funzionamento, si precisa che il loro conferimento avviene in ragione delle esigenze operative e, in particolare, dello snellimento e dell'efficienza dell'attività aziendale.

Tutti coloro che intrattengono per conto della **CO.PAR.M. Srl** rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di vigilanza, devono essere dotati di delega formale in tal senso e, ove necessario, di apposita procura.

Si definisce "delega" l'atto interno di attribuzione di funzioni e compiti in coerenza con quanto espresso dalle comunicazioni organizzative della Società.

Pertanto, le deleghe devono conferire specifico potere di gestione, con specifica e seguente responsabilità derivante, e devono essere corrisposte ad una adeguata posizione nell'organigramma ed essere aggiornate in conseguenza dei mutamenti organizzativi intervenuti all'interno della **CO.PAR.M. Srl**.

Ciascuna delega deve definire in modo specifico e univoco:

- 1) i poteri del delegato;
- 2) il soggetto (organo o individuo) a cui il delegato riporta.

Inoltre, i poteri gestionali assegnati con le deleghe devono essere coerenti con gli obiettivi aziendali. Difatti il soggetto delegato deve disporre di poteri di spesa adeguati alle funzioni conferite.

Diversamente, si definisce "procura" il negozio giuridico unilaterale con cui la società attribuisce a un soggetto dei poteri di rappresentanza nei confronti di terzi. Ai sensi dello

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
Pag. 29 di 49	Parte Generale

Statuto societario, l'Amministratore Unico della **CO.PAR.M. Srl** ha la firma sociale e la rappresentanza legale della Società nella repubblica Italiana, anche in giudizio. La rappresentanza della Società spetta inoltre ai Procuratori (ove nominati) nei limiti dei poteri loro conferiti.

Le procure generali funzionali vengono conferite esclusivamente a soggetti dotati di delega interna oppure (in caso collaboratori non dipendenti) di specifico contratto di incarico, che descriva i relativi poteri di gestione e, ove necessario, sono accompagnate da apposita comunicazione che fissi l'estensione dei poteri di rappresentanza ed eventualmente limiti di spesa, richiamando comunque il rispetto del Codice di Condotta, del Modello organizzativo e dei vincoli posti dai processi di budget, reporting e dalle procedure che presiedono alle operazioni di esecuzione – controllo – monitoraggio delle attività sensibili.

Riguardo invece ai poteri di firma, si osserva che per le aree maggiormente a rischio potranno essere previste firme congiunte da parte di responsabili di funzioni aziendali diverse. Nei casi in cui il medesimo potere viene conferito a più soggetti, tale attribuzione si giustificherà in base a precise esigenze organizzative.

4. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE IN AMBITO DI D.LGS. 231/01 E MOG231

4.1. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI DESTINATARI DEL MOG231

Tutti i Destinatari del MOG231 devono essere formati ed informati in merito al D.Lgs. 231/01 ed in merito al MOG231 adottato dalla Società.

CO.PAR.M. Srl, incaricando personale qualificato, cura ed organizza la tenuta di corsi di formazione ed informazione ai soggetti di seguito indicati.

I Destinatari del MOG231 vanno formati al momento della loro assunzione o comunque entro sei mesi dalla stessa; ogni ventiquattro mesi ovvero in caso di cambiamento di mansioni rilevante ai fini del MOG231, occorre sottoporre tutti i Destinatari ai corsi di aggiornamento.

Si individuano, di seguito, distinte modalità di tenuta dei corsi, differenziate sulla base delle mansioni ricoperte dai Destinatari.

In particolare:

CO.PAR.M. S.r.l.
Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



[Corso di formazione agli organi apicali](#)

Destinatari del corso: Amministratore Unico, membri Organo di controllo e Assemblea dei Soci.

Oggetto del corso:

- illustrazione del D.Lgs. 231/01 e sue conseguenze in materia di responsabilità amministrativa dell'ente;
- illustrazione delle fattispecie di reato previste e punite dal combinato disposto tra il D.Lgs. 231/01 e fattispecie di reato da esso richiamate (casistica);
- analisi delle specifiche aree di rischio di commissione dei reati suddetti;
- analisi dei protocolli di prevenzione previsti nel presente MOG231 (obiettivi, destinatari, processi aziendali coinvolti, protocolli di prevenzione, documentazione integrativa – es. Codice Etico – e procedure da applicare);
- descrizione dei rapporti tra organi apicali e OdV;
- illustrazione dei canali di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01 ovvero di violazioni del del MOG231;
- illustrazione dei canali comunicativi dei flussi informativi periodici e continuativi, specifici e generici previsti dal MOG231;
- illustrazione dei meccanismi sanzionatori previsti in capo agli organi apicali in caso di violazione delle prescrizioni contenute nel MOG231.

[Corso di formazione ai dipendenti amministrativi e commerciali](#)

Destinatari del corso: i dipendenti che rivestono mansioni commerciali e/o amministrative e/o impiegatizie (in qualità di potenziali soggetti attivi dei reati ex D.Lgs. 231/01).

Oggetto del corso:

- illustrazione del D.Lgs. 231/01 e sue conseguenze in materia di responsabilità amministrativa dell'ente;

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- illustrazione delle fattispecie di reato previste e punite dal combinato disposto tra il D.Lgs. 231/01 e fattispecie di reato da esso richiamate (casistica);
- analisi delle specifiche aree di rischio di commissione dei reati suddetti;
- analisi dei protocolli di prevenzione previsti nel presente MOG231 (obiettivi, destinatari, processi aziendali coinvolti, protocolli di prevenzione, documentazione integrativa - es. Codice Etico – e procedure da applicare);
- descrizione dei rapporti tra dipendenti amministrativi/commerciali e l'OdV;
- illustrazione dei canali di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01 ovvero di violazioni del MOG231;
- illustrazione dei canali comunicativi dei flussi informativi periodici e continuativi, specifici e generici previsti dal MOG231;
- illustrazione dei meccanismi sanzionatori previsti in capo ai dipendenti amministrativi/commerciali in caso di violazione delle prescrizioni contenute nel MOG231.

[Corso di formazione ai dipendenti operativi](#)

Destinatari del corso: i dipendenti che rivestono mansioni operative (in qualità di potenziali soggetti attivi dei reati ex D.Lgs. 231/01).

Oggetto del corso:

- illustrazione del D.Lgs. 231/01 e sue conseguenze in materia di responsabilità amministrativa dell'ente;
- illustrazione delle fattispecie di reato previste e punite dal combinato disposto tra il D.Lgs. 231/01 e fattispecie di reato da esso richiamate (casistica);
- analisi delle specifiche aree di rischio di commissione dei reati suddetti;
- analisi dei protocolli di prevenzione previsti nel presente MOG231 (obiettivi, destinatari, processi aziendali coinvolti, protocolli di prevenzione, documentazione integrativa - es. Codice Etico – e procedure da applicare);

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- descrizione dei rapporti tra dipendenti operativi e l'OdV;
- illustrazione dei canali di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01 ovvero di violazioni del MOG231;
- illustrazione dei canali comunicativi dei flussi informativi periodici e continuativi, specifici e generici previsti dal MOG231;
- illustrazione dei meccanismi sanzionatori previsti in capo ai dipendenti operativi in caso di violazione delle prescrizioni contenute nel MOG231.

Terminata la fase espositiva, tutti i destinatari del corso (ad eccezione degli organi apicali essendo la formazione loro riservata di livello differente rispetto agli altri destinatari) sono tenuti a sottoporsi a test nominativo di verifica di apprendimento (**modulo 1.2**), composto da quesiti a risposta alternativa sugli argomenti esposti; una percentuale di errore superiore al 50% impegna il verificato ad una successiva formazione, non valevole come aggiornamento obbligatorio.

Al termine di ogni lezione tutti i partecipanti sono tenuti a firmare un foglio presenze (**modulo 1.3**).

L'omessa organizzazione e/o partecipazione non giustificata ai corsi di formazione ed informazione, comporta violazione del presente MOG231 con la conseguente attivazione del sistema disciplinare.

4.2. DIFFUSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN AMBITO DI D.LGS. 231/2001E MOG231

CO.PAR.M. Srl provvede a che tutti i destinatari ricevano copia (in formato cartaceo ovvero telematico) dei documenti ex D.Lgs. 231/2001 di rispettiva competenza e rilevanza.

A tal fine a ciascun Destinatario vengono consegnati:

- l'estratto della Parte generale contenente il Sistema Disciplinare (vd. infra cap. 6)
- la procedura di Gestione dei rapporti con l'OdV (proc. 1)
- la procedura di Gestione della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro (proc. 8),

nonché le specifiche procedure del MOG231 relative alla mansione ricoperta.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
Pag. 33 di 49	Parte Generale

La consegna di tale documentazione e la sua presa visione e accettazione viene documentata dalla firma del Modulo di Accettazione (**modulo 1.1**).

5. IL MODELLO ORGANIZZATIVO IN CO.PAR.M. SRL

5.1 GLI ELEMENTI DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE DI CO.PAR.M. SRL

I principi cardine cui deve adeguarsi una struttura organizzativa in linea con i fini preventivi propri del Decreto 231/2001 sono, in sintesi, ai seguenti:

- la chiara e precisa determinazione delle mansioni e delle responsabilità ad esse connesse, nonché delle linee gerarchiche;
- l'attribuzione di poteri di rappresentanza nei limiti in cui esso è strettamente necessario e comunque nei limiti coerenti e compatibili con le mansioni svolte dal soggetto a cui sono attribuiti;
- l'attribuzione dei poteri di spesa con l'individuazione di soglie di spesa e/o con firma congiunta.

In considerazione del quadro che emerge dall'analisi del contesto, dalla valutazione dell'ambiente di controllo e dalla identificazione dei rischi, dei soggetti e dei reati potenziali, sono stati identificati e delineati i sistemi e i meccanismi di prevenzione di cui la **CO.PAR.M. Srl** è dotata.

5.2. I PROCESSI SENSIBILI

Attraverso una ricognizione degli ambiti aziendali, sono state distinte le aree di attività in relazione al livello di rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Modello.

Per i processi che presentano un rischio probabile è prevista l'adozione di specifiche mentre per i processi che presentano un rischio remoto, perché solo teoricamente ipotizzabile, non è previsto alcun presidio ai sensi del Decreto 231/2001.

Dall'analisi dei rischi condotta per la **CO.PAR.M. Srl**, ai fini di costruire un Modello come previsto dal D.lgs. 231/2001, sono emersi come rilevanti alcuni Processi Sensibili riferibili ai seguenti reati presupposto:

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- ✓ reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25) e induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies);
- ✓ delitti informatici e in materia di trattamento illecito di dati (art. 24-bis);
- ✓ delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter);
- ✓ reati societari (art. 25-ter);
- ✓ delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies);
- ✓ omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies);
- ✓ ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies);
- ✓ reati ambientali (art. 25-undecies);
- ✓ impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies);
- ✓ reati tributari (art. 25-quinquiesdecies).

Viceversa, in considerazione delle attività caratteristiche della **CO.PAR.M. S.r.l.**, non si sono ravvisati concreti profili di rischio rispetto alla commissione dei seguenti reati:

- ✓ reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis);
- ✓ delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1.);
- ✓ delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater);
- ✓ pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1);
- ✓ delitti di abuso di mercato (art. 25-sexies);
- ✓ delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-nonies);
- ✓ reati in materia di razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies);
- ✓ reati in materia di competizioni sportive ed esercizio abusivo di gioco e scommesse e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-quaterdecies);

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- ✓ reati di contrabbando (art. 25-sexiesdecies).
- ✓ reati contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies);
- ✓ riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-duodevices).

Con riferimento a questi ultimi, si ritiene tuttavia che i principi etici e le regole comportamentali enunciate nel Codice di Condotta, che vincola tutti i suoi destinatari alla più rigorosa osservanza delle leggi e delle normative ad essa applicabili, risultino idonei alla prevenzione anche di tali reati.

Il rischio relativo a tutte le fattispecie di reato contemplate nel D.lgs. 231/2001 è, tuttavia, oggetto da parte della **CO.PAR.M. Srl** di costante valutazione e monitoraggio, onde rilevare l'eventuale insorgenza di ulteriori Processi Sensibili (eventualmente anche nell'ambito di reati presupposto non considerati rilevanti nell'attuale profilo di rischio della Società).

5.3 . ATTIVITÀ STRUMENTALI ALLA PREVENZIONE DEI REATI

La Società adotta un sistema di controlli interni con lo scopo di monitorare tutte quelle attività che potrebbero costituire un supporto per la commissione dei reati nei processi aziendali, specie in quelli in cui si intrattengono relazioni con la Pubblica Amministrazione.

In particolare la seguente tabella elenca i processi sensibili ed i relativi standard di controllo organizzativo su cui è stata condotta l'analisi.

Le seguenti aree di attività sono state ritenute più specificatamente a rischio a conclusione dell'attività di valutazione. Di seguito sono elencate tutte le attività sensibili mappate durante le fasi di diagnosi:

Strumento organizzativo	Strutture aziendali coinvolte	Protocolli preventivi
Leadership governance	e Amministratore Unico	✓ Le deleghe e le procure conferite al personale o a terzi debbono essere chiare ed essere formalmente accettate;

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



	Tutti	✓ Le mansioni e le responsabilità di tutto il personale debbono essere definite e note a tutta l'azienda; ✓ La catena gerarchica deve essere nota e rispettata; ✓ Deve essere effettuato per via gerarchica un report periodico delle attività (scritto o verbale);
Standard di comportamento	Amministratore Unico	✓ Deve essere definito uno standard di comportamento aziendale (Codice etico, codice di comportamento); ✓ Tale standard deve essere formalizzato, diffuso ed aggiornato quando opportuno; ✓ Le procedure aziendali debbono coprire almeno i processi considerati a maggior rilevanza (critici) ed essere aggiornate nel tempo;
Comunicazione	Amministratore Unico	✓ Prevedere e rendere operative le modalità di comunicazione con il personale (intranet, email, riunioni periodiche, ordini di servizio); ✓ Il sistema di comunicazione deve essere efficace ed essere riconosciuto come tale dal personale;
Formazione	Risorse Umane	✓ Predisporre, nelle forme più adeguate, un piano aziendale di formazione. Tale

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



		piano deve includere la formazione dei neoassunti, la formazione etica e la formazione alla sicurezza;
Valutazione delle performance	Amministratore Unico	✓ In caso di premi (retribuzione variabile) legati al conseguimento di determinati obiettivi da parte della funzione, occorre verificare che tali obiettivi siano oggettivi, quantificabili, raggiungibili ed accettati;
Controllo	Tutti	✓ Le responsabilità per i controlli debbono essere chiare e formalizzate (procedure); ✓ I controlli debbono essere documentati; ✓ Tutte le operazioni rilevanti debbono essere verificabili; ✓ Debbono essere separate le responsabilità di chi agisce e di chi controlla; ✓ Debbono essere previste attività di controllo (anche a campione) su tutte le attività critiche;
	Amministrazione	✓ Limitare ed identificare le persone autorizzate ad aprire o chiudere conti correnti bancari e a richiedere linee di credito; ✓ Prevedere firme abbinate per operazioni superiori ad una determinata soglia;

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



		✓ Riconciliazione periodica degli estratti conto con le risultanze contabili; ✓ Divieto di tenere risorse finanziarie non depositate sui conti correnti bancari (ad eccezione della piccola cassa); ✓ Centralizzazione dei pagamenti; ✓ Obbligo di effettuare pagamenti solo sulla base di giustificativi verificati ed autorizzati; ✓ Divieto di effettuare per cassa pagamenti superiori ad una determinata soglia;
	Area Commerciale/Amministrazione/Gestione Commesse	✓ Separare le responsabilità di chi stipula un contratto, chi esegue le lavorazioni/servizi, chi predispone i SAL o le fatture, chi riceve e contabilizza gli incassi;
	Area Commerciale/Amministrazione/Gestione Commesse	✓ Separare le responsabilità di chi emette gli ordini, di chi attesta il ricevimento della merce/servizio, di chi istruisce il pagamento e di chi autorizza il pagamento; ✓ Confronto periodico dei preventivi di acquisto con i consuntivi e segnalazione di eventuali anomalie all'OdV;



	Risorse Umane	✓ Procedure definite per l'assunzione di personale; ✓ Divieto di assumere personale della pubblica amministrazione (o loro parenti o affini) riconducibile a gare ancora in corso o comunque più recenti di tre anni;
Reazione alle violazioni	Amministratore Unico Risorse Umane - RSPP	✓ Sistema disciplinare.

6. L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'art. 6, comma 1, lett. b), del D.lgs. 231/01, predispone l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (di seguito anche l'"**Organismo**" o l'"**OdV**") quale requisito necessario affinché l'ente possa essere esonerato dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati ivi elencati.

All'OdV si riconoscono poteri autonomi di iniziativa e controllo che assume il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, curandone l'aggiornamento.

Tale organismo, come previsto dalla norma, è interno alla Società e risiede in una posizione di terzietà e di indipendenza rispetto agli altri organi dell'Ente.

L'Organismo di Vigilanza è istituito dall'Amministratore Unico ed è deputato a vigilare su funzionamento, osservanza ed aggiornamento del Modello stesso.

6.1. I REQUISITI

In apposito Statuto (di seguito, "**Statuto dell'OdV**") vengono definiti e disciplinati: i requisiti per la nomina dei propri componenti, i poteri, i compiti, le aree di indagine, le

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



responsabilità nonché tutti gli aspetti connessi al concreto svolgimento dell'attività dell'Organismo stesso.

In particolare:

- la tipologia delle attività di verifica e di vigilanza svolte dall'OdV;
- la tipologia delle attività connesse all'aggiornamento del Modello;
- il funzionamento e l'organizzazione interna dell'OdV.

Nello specifico, in ottemperanza al principio di autonomia, all'OdV non può essere assegnato alcun compito operativo e, pertanto, intrattiene rapporti di staff con il vertice operativo aziendale.

L'indipendenza dell'OdV deve essere assicurata da una serie di condizioni oggettive e soggettive: è quindi necessario che i membri dell'Organismo, non dipendenti dell'Ente, non siano legati all'Ente presso cui esercitano le loro funzioni da nessun vincolo di tipo parentale, da interessi economici rilevanti (es. partecipazioni azionarie) o da qualsiasi situazione che possa generare conflitto di interesse.

In tal contesto, l'indipendenza può essere garantita da una:

- limitata revocabilità e limitata rinnovabilità della carica: in tal modo, infatti, i componenti sono messi in condizione di esercitare la loro funzione per tutta la durata del loro mandato senza temere di essere rimossi in caso di contrasti con il Vertice e senza tentazioni di preconstituire posizioni di potere finalizzate alla conferma dell'incarico;

- durata della carica: il termine deve essere sufficientemente lungo da consentire un esercizio stabile e professionale della funzione, ma non tanto da creare forti legami con il Vertice da cui potrebbero scaturire "situazioni di dipendenza".

Tali principi devono essere accompagnati anche dall'elemento della professionalità propria dei componenti dell'OdV. Infatti, qualora l'OdV abbia svolto correttamente le proprie funzioni nel corso del precedente mandato, nulla impedirebbe di rinnovare l'incarico.



6.2. PROFESSIONALITÀ NELL'ESPLETAMENTO DEI SUOI COMPITI ISTITUZIONALI

Oltre alla sussistenza dei requisiti di indipendenza e di onorabilità i componenti esterni e ciascun altro membro dell'Organismo, devono essere scelti in base all'effettivo possesso di un livello di professionalità e di competenze tali da poter assolvere in modo adeguato ai propri compiti. Tutti i componenti dell'OdV devono infatti possedere conoscenze specifiche in relazione alle tecniche utili per prevenire la commissione di reati, per individuare quelli già commessi e le relative cause, nonché per verificare il rispetto del Modello da parte di tutti i destinatari dello stesso.

6.3. LE FUNZIONI

Come già accennato, l'Organismo di Vigilanza opera come organismo autonomo cui compete la vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sulle proposte di aggiornamento del Modello.

In particolare, a fronte degli obblighi di vigilanza sopra riportati, l'OdV dovrà in un'ottica operativa svolgere i seguenti specifici compiti:

- con riferimento alla **verifica dell'efficacia** del Modello, dovrà:
- condurre ricognizioni dell'attività aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle aree di attività "sensibili" nell'ambito del contesto aziendale;
- definire le attività nelle aree sensibili avvalendosi delle funzioni aziendali competenti: a tale scopo, l'Organismo è tenuto costantemente informato dell'evoluzione delle attività nelle suddette aree;
- verificare l'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate per l'attuazione del Modello (definizione dei rapporti con collaboratori esterni, formazione del personale, provvedimenti disciplinari, ecc.), avvalendosi delle funzioni aziendali competenti;

con riferimento alla **verifica dell'osservanza del Modello**, dovrà:

- promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione dei principi del Modello;

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere trasmesse all'Organismo o messe a sua disposizione;
- in ogni caso, effettuare periodicamente verifiche sull'operatività posta in essere nell'ambito delle aree di attività "sensibili" e di quelle "ausiliarie";
- condurre le indagini interne per l'accertamento di eventuali violazioni delle prescrizioni del Modello;
- proporre eventuali sanzioni;

con riferimento **all'effettuazione di proposte di aggiornamento del Modello** e di monitoraggio della loro realizzazione, dovrà:

- sulla base delle risultanze emerse dalle attività di verifica e controllo, esprimere periodicamente una valutazione sull'adeguatezza del Modello rispetto alle prescrizioni del Decreto ed all'effettiva organizzazione aziendale;
- in relazione a tali valutazioni, presentare periodicamente al Consiglio di Amministrazione
- le proposte di adeguamento del Modello alla situazione desiderata e/o a quella realmente esistente nel caso in cui riscontri differenze rispetto all'effettiva organizzazione aziendale;
- le azioni necessarie per la concreta implementazione del Modello (espletamento di procedure, adozione di clausole contrattuali standard, ecc.);
- verificare periodicamente l'attuazione ed effettiva funzionalità delle soluzioni/azioni correttive proposte.

La responsabilità ultima dell'adozione e dell'efficace attuazione del Modello resta comunque in capo all'Amministratore Unico, come disposto dal Decreto.

L'OdV provvede a dotarsi di un proprio Regolamento che ne assicuri l'organizzazione e gli aspetti di funzionamento quali, ad esempio, le modalità di deliberazione, le modalità di convocazione e verbalizzazione delle proprie adunanze, la risoluzione dei conflitti

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



d'interesse, le modalità di modifica/revisione del Regolamento stesso, il funzionamento della reportistica da e verso l'Organismo stesso, nel rispetto di quanto previsto dal Modello. Inoltre, l'OdV prevede dei momenti di incontro e confronto, in particolare con i soggetti responsabili:

- ✓ del sistema di controllo interno;
- ✓ del sistema di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, nonché in materia ambientale.

L'OdV disciplina le modalità operative e la periodicità di organizzazione di detti incontri, individuando i soggetti di volta in volta da coinvolgere e definendo l'ordine del giorno.

L'Organismo di Vigilanza redige con cadenza annuale un programma, al fine di pianificare la propria attività di verifica dell'idoneità del Modello. Il programma deve contenere un calendario delle attività da svolgere nel corso dell'anno prevedendo, altresì, la possibilità di effettuare verifiche e controlli non programmati.

6.4. ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

In funzione dello svolgimento del proprio incarico all'OdV è riconosciuta la facoltà di accedere a tutte le informazioni e documenti aziendali utili per l'adempimento dei propri doveri ed in applicazione delle procedure previste dal MOG231.

Tutti i Destinatari del MOG231 sono tenuti a collaborare in tal senso.

6.5. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

In ragione di quanto fin qui esposto, la **CO.PAR.M. SrL**, con **determina dell'Amministratore Unico del 01.04.2025**, ha adottato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** e ha proceduto contestualmente a nominare un **Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, lettera b) del Decreto**, conferendogli **delega ad esperire le attività di vigilanza e controllo previste dal Modello**.

Si è optato per un ODV **composto da tre membri di cui uno nominato Presidente** dello stesso, in considerazione della dimensione e dell'attuale assetto organizzativo della Società, sicché l'Organismo che si compone dei seguenti elementi:

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- un componente esterno dotato dei requisiti di indipendenza e di professionalità.

[Durata in carica, sostituzione e revoca dei membri dell'Organismo](#)

L'Organismo di Vigilanza, nominato dall'Amministratore Unico della **CO.PAR.M. SrL** dura in carica **due** anni ed è rieleggibile solo per un ulteriore mandato.

L'Organismo in carica svolge ad interim le proprie funzioni (in regime di cd. prorogatio) fino a nuova nomina del componente dell'Organismo stesso per un massimo di **45** giorni continuativi.

La revoca del componente dell'Organismo di Vigilanza compete esclusivamente all'Amministratore Unico e può avvenire solo per giusta causa.

Il componente dell'Organismo di Vigilanza potrà recedere in ogni momento dall'incarico mediante preavviso di almeno quattro mesi.

[Flussi informativi verso l'OdV](#)

Tutti i Destinatari del Modello sono tenuti a comunicare all'OdV tutte le notizie e le informazioni rilevanti ai fini della prevenzione dei fatti di reato sensibili ex D.lgs. 231/01, dell'adeguatezza, dell'aggiornamento e del rispetto del MOG231, nonché ogni altra informazione ritenuta utile al miglioramento del MOG231 stesso.

L'OdV è destinatario dei seguenti flussi informativi:

- flussi informativi di natura periodica e continuativa (Report Trimestrale);
- flussi informativi specifici (previsti dalle singole procedure del MOG231);
- flussi informativi generici.

[Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza](#)

L'Organo amministrativo della **CO.PAR.M. SrL**, i Soci, i dirigenti (ove presenti), i dipendenti ed i collaboratori della Società devono garantire la massima collaborazione all'OdV trasmettendogli obbligatoriamente ogni informazione utile per l'espletamento delle funzioni che gli sono proprie.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



Sono inoltre previsti flussi informativi specifici verso l'Organismo di Vigilanza in ciascuna Parte Speciale, al fine di garantire la corretta conoscenza da parte dell'Organismo stesso dello svolgimento e della gestione delle attività a rischio.

Sistema delle Segnalazioni

In relazione al sistema di comunicazione interna relativo alle informazioni sopra indicate, valgono le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- il dipendente che intenda segnalare una violazione - o presunta violazione - del Modello può inviare la propria segnalazione direttamente all'Organismo di Vigilanza;
- tutti gli altri destinatari del Modello che intrattengono rapporti con la **CO.PAR.M. Srl** effettuano la segnalazione direttamente all'Organismo di Vigilanza.

Con riferimento alle modalità attraverso le quali devono avvenire le segnalazioni, si precisa che:

- i soggetti che intendono effettuare una segnalazione possono scegliere se effettuarla in forma anonima o personalmente, fermo restando che quest'ultima modalità renderebbe più agevole l'attività di indagine che segue la segnalazione;
- le segnalazioni devono dettagliare adeguatamente le circostanze relative alla violazione o presunta violazione del Modello, così da permettere una completa valutazione delle stesse da parte dell'OdV.

La **CO.PAR.M. Srl**, anche alla luce della disciplina introdotta dalla L. 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (c.d. Whistleblowing), adotta un ulteriore canale dedicato alla segnalazione delle suddette violazioni che garantisce la riservatezza sull'identità del Segnalante.

Eventuali segnalazioni di violazione -o sospetta violazione- del Modello di Organizzazione e Gestione o del Codice di Condotta della Società pervenute tramite i canali appena illustrati dovranno essere tempestivamente inoltrate all'Organismo di Vigilanza, affinché possa valutarle adeguatamente, anche con il supporto operativo di strutture interne alle società della **CO.PAR.M. Srl**.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



L'Organismo di Vigilanza è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute dando corso, ove necessario, ai dovuti accertamenti in relazione ai fenomeni rappresentati e a vagliare la veridicità e rilevanza di quanto riportato nella segnalazione.

La Società si impegna ad adottare misure idonee, incluse sanzioni disciplinari, per garantire la riservatezza, nelle diverse fasi di gestione della segnalazione, dell'identità del soggetto segnalante.

La Società si impegna inoltre a garantire la tutela del soggetto segnalante dall'applicazione - per motivi collegati alla segnalazione - di misure discriminatorie o ritorsive (es. sanzioni, demansionamento, licenziamento, trasferimento o di altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro).

Vedasi **allegato n. 3** "Regolamento Whistleblowing".

Attività di reporting

L'attività di reporting costituisce l'esito finale delle attività posta in essere dall'ODV che con essa indicherà:

- carenze, eccezioni, violazioni rilevate nel corso delle attività di verifica;
- suggerimenti, raccomandazioni per porre rimedio a quelle carenze ed eccezioni che non costituiscono violazioni;
- eventuali violazioni al Modello;
- proposte di modifiche, aggiornamento, implementazioni del Modello.

La Società, al fine di facilitare le segnalazioni di violazioni del Modello, anche potenziali, mette a disposizione i seguenti canali di comunicazione:

- una casella di posta elettronica dedicata: ;
- un indirizzo al quale inoltrare la segnalazione scritta: Via Nazionale 8/C, Bari Palese, all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza.

Statuto dell'Organismo di Vigilanza

Vedasi Allegato n. 2 "Statuto dell'Organismo di Vigilanza".

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



7. CODICE ETICO

L'adozione di principi etici costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo interno, nell'ambito del più generale onere fissato dall'art. 6 del Decreto per dotare un ente di un Modello idoneo alla minimizzazione del rischio di commettere reati.

I comportamenti tenuti dai dipendenti e dai dirigenti, da coloro che agiscono comunque con poteri di rappresentanza della Società anche nel ruolo di consulenti nonché dalle altre controparti contrattuali della Società, devono essere conformi alle regole di condotta previste nel Modello (di seguito le **"regole di condotta"**), finalizzate ad impedire il verificarsi dei reati.

Le regole di condotta contenute nel presente Modello sostituiscono quelle già adottate dalla **CO.PAR.M. Srl** approvate dall'Amministratore Unico nella 2° Edizione del 30.11.2020

Vedasi Allegato n. 1 - "Codice Etico".

Va comunque precisato che il Modello e il Codice di Condotta, seppur complementari, hanno una portata diversa, in particolare:

- ✓ Il **Codice Etico** rappresenta uno strumento adottato in via autonoma e suscettibile di applicazione sul piano generale ed ha lo scopo di esprimere principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, dirigenti e partners (fornitori, consulenti, etc.).
- ✓ il **Modello** risponde invece a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati ed ha lo scopo di consentire alla Società di usufruire della esimente di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto 231/2001.

In particolare, oltre a quanto specificamente previsto nei protocolli, le **regole di condotta** prevedono che:

- i dipendenti, dirigenti e partners (fornitori, consulenti, etc.) non devono porre in essere comportamenti anche solo potenzialmente idonei ad integrare le fattispecie di reato previste nel Decreto 231/2001;

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



- i dipendenti, dirigenti e partners (fornitori, consulenti, etc.) devono evitare di porre in essere comportamenti che possano generare una situazione di conflitto di interessi nei confronti della P.A.;
- è fatto assoluto divieto di procedere ad elargizioni in denaro o altre utilità nei confronti di pubblici funzionari;
- è obbligatorio il rispetto della prassi aziendale e del relativo budget per la distribuzione di omaggi e regalie.

In aggiunta a quanto sopra, considerato il costante rafforzamento dell'impegno nella lotta alla corruzione, pubblica e privata, è vietata qualsiasi forma di regalo o elargizione di altro vantaggio (quali le promesse di assunzione o di incarichi, sconti o più favorevoli condizioni di acquisto) a funzionari pubblici italiani ed esteri (anche in quei Paesi in cui l'elargizione di doni rappresenta una prassi diffusa), o a loro familiari, che possa influenzarne l'indipendenza di giudizio o indurli ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società.

Gli omaggi consentiti dovranno caratterizzarsi sempre per l'esiguità del loro valore oppure perché volti a promuovere l'immagine della Società.

I rapporti nei confronti della P.A. devono essere gestiti in modo unitario, intendendosi con ciò che le persone che rappresentano la Società nei confronti della P.A. devono ricevere un esplicito mandato da parte della Società, sia che esso si identifichi con il sistema di deleghe e procure attualmente in essere, sia che esso avvenga per mezzo di sub-deleghe nell'ambito dei poteri conferiti e dell'organizzazione delle mansioni lavorative di chi rappresenta la Società.

Coloro che svolgono una funzione di controllo e di supervisione nei confronti dei dipendenti che operano con gli enti pubblici devono seguire con attenzione e con le modalità più opportune l'attività dei propri sottoposti e riferire immediatamente all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni di irregolarità; i compensi dei consulenti devono sempre essere stipulati in forma scritta; nessun tipo di pagamento può essere effettuato in contanti o in natura.

CO.PAR.M. S.r.l.

Sede Legale, Uffici e Stabilimenti
Zona Industriale Macchia 75013
Ferrandina (MT) Italy
coparm@coparm.it



Devono essere rispettati, da parte dei dirigenti i principi di trasparenza nell'assunzione delle decisioni aziendali che abbiano diretto impatto sui soci e/o sui terzi;

Devono essere rispettate e, qualora non ancora adottate, devono essere predisposte, da parte dei dirigenti, apposite procedure per consentire (ai soci, agli altri organi, alle società di revisione) l'esercizio del controllo nei limiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nonché il rapido accesso alle informazioni di volta in volta rilevanti.

Il grado di esposizione della **CO.PAR.M. SrL** alle conseguenze giuridiche di cui al Decreto 231/2001 potrà variare nel tempo in seguito alle evoluzioni del contesto aziendale. Di conseguenza, la ricognizione e la mappatura dei rischi devono essere periodicamente monitorate ed aggiornate.

Nel procedere agli aggiornamenti si terrà conto di fattori quali, ad esempio:

- l'entrata in vigore di nuove regole e normative che incidano sull'operatività della Società;
- le variazioni degli interlocutori esterni;
- le variazioni al sistema interno di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il periodico aggiornamento del Modello è promosso dall'Organismo di Vigilanza. Tale Organismo opera sulla base della mappatura dei rischi in essere, rileva la situazione effettiva, misura i gap esistenti tra la prima e la seconda e richiede l'aggiornamento delle valutazioni del potenziale rischio.

Su tali attività di monitoraggio e proposizione e sul loro andamento ed esito, l'Organismo di Vigilanza informa e relaziona almeno semestralmente all'Amministratore Unico della **CO.PAR.M. SrL**.